



*Informazione completa all'interno dell'area riservata agli utenti registrati



In un pezzo che ho riportato anche su Facebook a beneficio del network, spiego come la settimana che ci lasciamo alle spalle possa definirsi storica, nel senso che sul piano della teoria monetaria, è stato annunciato un esperimento che passerà sui libri di testo del domani ed i cui effetti alla lunga saranno da valutare.

L'obiettivo è chiaro e dichiarato: il salvataggio del sistema finanziario

mondiale e con esso l'economia reale che senza credito e moneta non può evidentemente vivere visto che il ritorno all'oro non è nemmeno da prendere in considerazione.

In breve la Federal reserve, per mano di Bernanke, considerato uno dei massimi esperti mondiali di gestione delle crisi finanziarie, ha annunciato un piano di riacquisto o drenaggio come preferite di titoli di stato americani a 10 e 30 anni per importi che sino a ieri facevano venire i brividi: migliaia di miliardi di dollari, il tutto attraverso una classica operazione di mercato, prerogativa di una banca centrale ma sino ad oggi mai utilizzata per importi simili e per un'operazione così straordinaria: in altri termini La Fed, di concerto con la Bank of England, ritireranno dal mercato migliaia di miliardi di dollari in titoli di stato utilizzando moneta stampata per l'occasione, verrà inoltre reso operativo il finanziamento a fondi istituzionali che vogliono acquistare asset incagliati alleggerendo così i bilanci delle Banche: siamo in pratica all'utilizzo delle armi non convenzionali. La ciliegina sulla torta che dà l'idea su quanto le autorità monetarie USA e inglesi siano determinate (ma è impensabile che non ci sia un "placet" cinese in tutto ciò) è che questo week end verrà discussa la possibilità che anche il fondo monetario internazionale possa mettersi a stampare moneta utilizzando i dps (diritti speciali di prelievo) strumenti già previsti ma mai utilizzati in un caso simile, secondo cui l'FMI sarebbe una sorta di super banca centrale planetaria che può stampare moneta per mezzo di prestiti ad hoc a banche centrali di paesi in difficoltà. Siamo ben oltre l'idratazione ed alimentazione artificiale per usare un termine di moda in questo momento. Queste misure estreme avranno impatti di breve e di lungo.

Le autorità politiche e monetarie sono interessate agli effetti di breve per disinnescare, tensioni sociali fino a moti di piazza che potrebbero presentare il conto di una politica economica fallimentare che da dopo la caduta del muro di Berlino ha visto la desertificazione del tessuto produttivo occidentale, la dissoluzione della politica intesa come progetto per le generazioni future e la creazione di caste (parlo di Europa e Stati Uniti) autoreferenziate che hanno messo insieme patrimoni senza precedenti. Contro la fame intesa come

I

Le analisi, le considerazioni ed ogni altra informazione e/o indicazione nel presente documento hanno carattere puramente didattico e/o informativo e non costituiscono in alcun modo una consulenza finanziaria, né costituiscono assolutamente sollecitazione del pubblico risparmio o incitamento all'acquisto. Esse sono destinate a tutti gli utenti che ne sono interessati a scopo puramente didattico, di studio e ricerca sull'andamento dei mercati finanziari. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni o di terzi reperibili sulla rete, effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad IC per operazioni basate su questi contenuti



*Informazione completa all'interno dell'area riservata agli utenti registrati

standard minimo di vita, acquisito nella coscienza collettiva, il controllo dell'informazione potrebbe non essere più sufficiente a garantire consenso. Una volta messo in sicurezza questo standard minimo, le autorità potrebbero procedere con calma a bonificare la finanza malata. Ricordo a titolo di esempio le relazioni tra la crisi del '29 e lo scoppio della seconda guerra mondiale

Da un punto di vista tecnico vedremo forti movimenti nel mercato delle valute, con un deprezzamento anche forte da parte di Dollaro Usa, Sterlina, franco Svizzero, Divisa cinese, a tutto discapito di valute come l'Euro e lo Yen, dove la prima per resistenze di tipo ideologico e la seconda perché si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato rischiano davvero di pagare il conto in termini di ulteriore indebolimento dell'export. La Germania si trova in una posizione delicata perché non vuole compromettere le proprie finanze pubbliche oltremisura e resiste alle pressioni internazionali per aprire i propri forzieri, ma crediamo che un dollaro nuovamente ad 1,60 potrà indurla a rivedere le posizioni. La buona notizia è che seguendo la teoria intermarket riprenderanno a salire ORO, materie prime, alcune divise molto correlate alle materie prime come dollaro australiano e canadese, le borse ed i bond, specialmente i corporate. Di questo clima favorevole potrebbe risentire infine anche il mercato immobiliare almeno nelle contee americane attualmente infette, che come si è visto non sono poi tantissime.

Questo scenario se confermato va a dare seguito alle note di ottimismo esposte nei precedenti miei interventi. Il fatto che ognuno di noi stia sperimentando nella propria realtà lavorativa una condizione molto dura non significa che in giro per il mondo non si stia facendo nulla. Il mondo sull'orlo della fine lasciamolo ai TG